

I-MBD-F7-A2-11



Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")

Anno di omologazione: 1978

Clone reperito nel territorio del Chianti classico, nella zona di Lamole (FI). Si caratterizza per possedere grappolo medio, molto allungato, tendente al compatto, talora con due punte; la bacca è medio-piccola, sferoide, regolare, con buccia di media consistenza, pruinosa, di colore giallo-verdastro, rosato nella parte esposta al sole. Possiede vigoria e produzione elevate, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla seconda gemma basale.

Il vino che se ne ottiene è di colore giallo paglierino, alcolicità media, acidità media, leggermente profumato, gradevole.



Riferimenti Bibliografici

CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A. 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.

